

Gli strumenti ginnastici collocati nell'attiguo giardino eccitarono la curiosità dei Torinesi, i quali ivi recavansi a diporto, e parecchi giovani, prima eludendo la vigilanza de' custodi, poi giovandosi del permesso ottenuto dall'autorità militare, presero ad esercitarsi con vivo ardore, e per sola cagione di passatempo intorno a quegli ordigni, di cui non conoscevano ancora il pratico uso.

L'istruzione ginnastica intanto dei militari prendeva ogni giorno maggiore incremento, perchè mentre in prima era stata istituita pei non graduati, venne dappoi estesa agli uffiziali, e le lezioni, che erano in principio ordinate solo per gli artiglieri, vennero poi prescritte per altri corpi, e specialmente per i bersaglieri, locchè contribuì grandemente a renderli agili, robusti e coraggiosi soldati, ed a formarne uno dei corpi militari più ammirabili dell'esercito italiano.

In sullo scorcio del 1840 l'istruzione ginnastica, mercè specialmente gli assennatissimi articoli pubblicati da alcuni periodici, cominciò a considerarsi come mezzo educativo ed acconcio a favorire la robustezza del corpo, e a dare agilità alla persona.

Il conte Luigi Franchi di Pont fu il primo ch'ebbe l'ardire d'introdurla negli asili infantili di Torino di fresco istituiti, ed il cavaliere Carlo Boncompagni di Mombello, ed il conte Camillo Benso di Cavour se ne fecero caldi patrocinatori presso i loro conoscenti ed amici; quindi cominciò ad essere guardata con occhio benigno dalle trepide madri, che in sulle prime credevano fosse nulla più, che un giuoco pericoloso: gli esercizi fatti sempre al cospetto dei parenti fecero conoscere il sistema progressivo ed il metodo pedagogico dell'insegnamento, che si applicava a' giovanetti e persino a fanciulli di cinque anni, e a poco a poco l'istruzione ginnastica fu ravvisata, com'è veramente, un complemento della fisica educazione.

Continuava l'istruzione ginnastica militare e ricreativa del Valentino, ed il maestro Obermann, pigliando animo dal buon esito delle sue fatiche, proponeva la formazione di una libera società per rendere men grave agli allievi la spesa delle lezioni particolari, e per rendere più fruttuosa l'istruzione, sostituendo all'insegnamento individuale il collettivo.